

**Fondazione Cirulli apre la nuova sezione espositiva  
"Le Donne di Kabul. Nello sguardo del fotografo Pino Settanni"**

**16 marzo - 31 dicembre 2022**

**Comunicato Stampa**

San Lazzaro di Savena (BO)  
11 febbraio 2022

**Mercoledì 16 marzo 2022** Fondazione Cirulli riapre al pubblico con la nuova sezione espositiva **Le donne di Kabul. Nello sguardo del fotografo Pino Settanni**. La selezione si compone di 13 scatti fotografici che sono parte di una campagna fotografica più ampia che il fotografo romano Pino Settanni ha realizzato nel 2002 quando si trovava in Afghanistan per conto dell'Esercito italiano. Le fotografie, stampate da Settanni nello storico studio di via Ripetta, sono state elaborate digitalmente nel 2003 e stampate su carta Kodak Metal Processo Lambda in formato 50 x 70 cm. L'effetto finale è fortemente evocativo e i pixel, usati come sciabolate di colore, dilatano le figure femminili nello spazio fino a farne perdere i confini e diventare un tutt'uno con lo sfondo.

Il fotografo-artista supera il realismo visivo e al vento giustappone la rielaborazione grafica digitale; le figure femminili si scompongono e si ricompongono in forme nuove, deformate e a volte inquietanti ed esigono, come osserva lo stesso autore, " che l'immagine sia guardata con attenzione".

Al centro della ricerca fotografica sono le donne vestite nel loro abito tradizionale, il burqa, che camminano per la strada in un contesto quotidiano di guerriglia e di pericolo, prese dalle molteplici attività. Avvolte nei lunghi abiti svolazzanti sono guardate con l'occhio esteticamente sublime del fotografo Pino Settanni e trasformate in figure quasi angeliche. Il velo scompigliato dal vento, dietro al quale si celano i volti delle donne, diventa metafora di una vita difficile, segnata dal dolore di gravi rinunce.

## **L'EVENTO SERALE E LE APERTURE**

In occasione dell'apertura della nuova sezione espositiva e nell'ambito della rassegna **Conversazioni@FondazioneCirulli, mercoledì 16 marzo, alle ore 18:30**, Fondazione Cirulli, in collaborazione con il Comune di San Lazzaro di Savena, organizza una serata di approfondimento dedicata alla **fotografia come canale privilegiato dello sguardo critico sul mondo e efficace strumento di denuncia sociale, politica e culturale**. Le immagini delle *donne di Kabul*, raccontate in maniera personalissima dal fotografo Pino Settanni, rimandano a una realtà estremamente complessa: quella di una condizione femminile nella quale parole come libertà, identità e stereotipi di genere assumono significati estremi e, a volte, disorientanti.

Ne parleremo insieme a Federica Muzzarelli docente di Storia della fotografia al DAMS e alla giornalista Chiara Sgreccia che si occupa di reportage sociale. Interverrà Isabella Conti, Sindaca di San Lazzaro di Savena.

**L'incasso della serata sarà interamente devoluto alla Fraternità Cristiana Opera di Padre Marella - "Città dei Ragazzi" a San Lazzaro di Savena, che ospita una piccola comunità di rifugiati afgani.**

**Biglietto consigliato: 10 euro. Prenotazione obbligatoria. Fino a esaurimento posti.**

Nel week end successivo Fondazione Cirulli rimarrà aperta al pubblico **domenica 20 marzo dalle ore 16,30 alle ore 18,00** con la possibilità di partecipare alla **visita guidata dedicata alla nuova sezione espositiva *Le Donne di Kabul*. Nello sguardo del fotografo Pino Settanni.**

Prenotazione obbligatoria ([info@fondazionecirulli.org](mailto:info@fondazionecirulli.org)); biglietto ingresso + visita guidata €16,00; per i residenti nel Comune di San Lazzaro con documento € 13,00)

**Fondazione Cirulli rimane aperta al pubblico nella consueta modalità di 2 week end al mese.**

È possibile consultare il calendario delle aperture sul sito internet

**[fondazionecirulli.org](http://fondazionecirulli.org)**

## **PINO SETTANNI. BIOGRAFIA DELL'ARTISTA**

Pino Settanni nasce a Grottaglie vicino a Taranto nel 1949. Il suo primo lavoro è quello di operaio presso Italsider (Ilva), lavoro che gli consente di comprarsi a rate la prima macchina fotografica, con la quale realizza una serie straordinaria di scatti che ritraggono il sud Italia.

Nel 1973 si trasferisce a Roma in quello che diventerà lo storico studio di via Ripetta al civico 226. Nel 1975 incontra la gallerista Monique Gregory che diventa sua inseparabile compagna e lo introduce nel mondo degli artisti di area romana.

Nel 1977 incontra il pittore Renato Guttuso, con il quale ha una profonda amicizia ed un lungo sodalizio artistico che confluisce nella realizzazione del libro *Guttuso: fotografia quotidiana*.

In questo periodo inizia la collaborazione con l'Espresso per il quale realizza un interessante reportage sulla linea transiberiana in Siberia.

Dopo un breve soggiorno a Parigi, nel 1987 si stabilisce definitivamente a Roma dove matura l'idea di creare una prestigiosa galleria fotografica di grandi artisti. Nascono i *Ritratti in nero*, una serie composta di 77 ritratti di personaggi famosi del mondo della cultura e dello spettacolo, da Moravia a Fellini, da Mastroianni a Benigni, da Troisi a Morricone, che Settanni invita nel suo studio rigorosamente vestiti di nero.

Nel 1993 realizza il Calendario Piaggio.

Nel 1994 produce una serie composta di 78 fotografie ispirata ai *Tarocchi* e realizza la serie dei *Vizi Capitali* e dei *Segni dello Zodiaco*, quest'ultima acquistata dalla Maison Européenne de la Photographie (MEP) di Parigi, il più importante museo fotografico in Europa.

Nel 1995 lo stesso museo gli commissiona l'*Alfabeto dei Francesi*, interpretazione fotografica di professionisti di nazionalità francese residenti a Roma.

Fra il 2000 e il 2005 realizza reportage per conto dell'esercito italiano sulle guerre nei Balcani e in Afghanistan e per Rai 3 realizza i documentari fotografici *Kabul le donne invisibili* e *Balcani, gli sguardi, la memoria*.

Nel 2010 lavora alla sua ultima opera, *Sud simboli sguardi* un libro fotografico che raccoglie i suoi migliori lavori dal 1966 al 1980.

Pino Settanni si spegne a Roma il 31 Agosto 2010.

Una parte del Fondo Fotografico Pino Settanni è stato acquisito nel 2008 da Fondazione Cirulli e nel 2015 dall'Archivio storico dell'Istituto Luce.

## **Federica Muzzarelli**

Federica Muzzarelli è Professoressa Ordinaria di Storia e idee della Fotografia presso il Dipartimento delle Arti, Università di Bologna. Coordina il centro di Ricerca FAF (Fotografia Arte Femminismo) e dirige la Collana "Culture, moda e società" (B. Mondadori). È direttore del Master DTFC (Unibo/FRI). Ha all'attivo numerose pubblicazioni.

## **Chiara Sgreccia**

Giornalista freelance con un occhio agli esteri e l'altro al reportage sociale. Scrive per L'Espresso, il Foglio, InsideOver, Jefferson - Lettere sull'America. Dopo gli anni universitari trascorsi a Bologna, oggi vive tra Roma, Napoli e Milano.

## **L'ARCHIVIO ANIMATO - CONCEPT ESPOSITIVO**

*Le donne di Kabul. Nello sguardo del fotografo Pino Settanni è parte del progetto espositivo **L'Archivio Animato**, concept attorno al quale si sviluppa tutta la programmazione di Fondazione Cirulli, formula ideata da Jeffery Schnapp, storico e figura di riferimento nel campo delle *digital humanities* che ha suggerito di "allontanarsi da formati espositivi e da forme di programmazione museale pesanti e oramai stanche, per aprire invece uno **spazio di sperimentazione tra archivio e spazio espositivo**... una specie di "terra di nessuno", di un laboratorio di storia e cultura in cui invece del grande racconto si cerca la molteplicità, la simultaneità e l'agilità, valori futuristi per eccellenza, ma anche valori del tutto contemporanei, tramite l'adozione di formati ibridi, leggeri e freschi".*

L'archivio animato fa leva sulla diversità e l'eterogeneità di una collezione panoramica come quella di Fondazione Cirulli che spazia tra il capolavoro artistico, le arti decorative, la comunicazione, il design industriale e la cultura materiale e che comprende fotografie, disegni, quadri, sculture, oggetti, manifesti, carteggi, tessuti, riviste, libri... ossia ogni forma di comunicazione socio-culturale.



**FONDAZIONE**  
MASSIMO E SONIA  
**CIRULLI**

E consente istanze di accesso diretto a materiali - spesso non-canonici - che raccontano la storia del '900 italiano.

**Fondazione Massimo e Sonia Cirulli**  
**Via Emilia 275 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**  
**T. +39 051 6288300 | [fondazionecirulli.org](http://fondazionecirulli.org)**

**Ufficio Stampa e Comunicazione**  
**Margherita Cirulli**  
**Barbara Cortina**

**[press@fondazionecirulli.org](mailto:press@fondazionecirulli.org)**  
**T. +39 393 9439479**